Scritto da Red.
Lunedì 27 Novembre 2017 13:51



AVELLINO – Nell'ambito dei servizi finalizzati a prevenire e contrastare i reati in genere, i furti in appartamento e su autovetture, in questo fine settimana sono stati notevolmente intensificati i controlli sul territorio in ambito cittadino, mediante l'impiego di numerose pattuglie, al fine di potere garantire e fornire una maggiore percezione di tranquillità e sicurezza alla comunità avellinese.

Nello specifico, gli agenti della sezioni Volanti hanno tratto in arresto un 26enne di San Gennaro Vesuviano ed un 19enne di nazionalità romena, entrambi residenti in Moschiano (AV), responsabili, in concorso, di furto su auto. I due sono stati fermati nella notte di sabato in seguito ad una telefonata pervenuta al 113 il cui interlocutore segnalava di aver notato un giovane uscire furtivamente dall'auto della propria ragazza e raggiungere il complice, appostato nelle vicinanze, a bordo di altra autovettura. Giunti immediatamente sul posto i poliziotti, dopo aver acquisito tutti gli elementi utili al rintraccio dei due malviventi, si ponevano alla ricerca del veicolo che veniva individuato ancora in città.

I due occupanti venivano prontamente bloccati ed identificati e nella circostanza, dopo aver raccolto inconfutabili elementi di colpevolezza a loro carico, comprovati da una magra refurtiva consistente in una borsetta contenente un kit di chiavi esagonali e piccoli cacciaviti da bricolage, venivano condotti in questura per poi essere tratti in arresto al termine degli accertamenti di rito.

Altre due persone, un 64enne di origine napoletana ed un 39enne di Cosenza, entrambi con a carico pregiudizi di polizia per reati contro il patrimonio, sono stati invece denunziati in stato di libertà sempre per furto su autovettura avvenuto, alcune ore dopo il primo furto, in prossimità del palazzetto dello sport di Avellino. I due dopo aver forzato lo sportello di una Opel Corsa ed infranto il finestrino di una Fiat Stilo, asportavano vari oggetti nonché un navigatore satellitare e media-station Pioneer.

I malviventi sono stati individuati nel pressi dal viale che adduce allo stadio, a seguito di segnalazione telefonica nella quale l'interlocutore aveva segnalato l'accaduto. Prontamente individuati, venivano bloccati e condotti in questura. La perquisizione personale consentiva di rinvenire all'interno di un borsa attrezzi atti allo scasso ma della refurtiva nessuna traccia, segno evidente che la stessa era stata affidata presumibilmente ad altri complici, fuggiti alla vista dei poliziotti. I due venivano pertanto venivano deferiti alla Procura della Repubblica e contestualmente nei loro confronti è scattato il provvedimento di allontanamento dal capoluogo irpino